



Università, più telecamere e fittoni per pedonalizzare

Il Comune progetta un percorso a tappe
Smog, impianti di riscaldamento sotto accusa

NUOVE TELECAMERE e fittoni per una «forte limitazione» del traffico nella zona universitaria. Questo il progetto del Comune, illustrato ieri al quartiere S.Vitale dal-

l'assessore Zamboni. Si tratta della «traduzione, a livello tecnico, della proposta di pedonalizzazione piuttosto estesa della zona universitaria avanzata dal S.Vitale». Un progetto da realizzare per gradi, con i primi passi entro l'anno e via via interventi lungo tutto il mandato. «Non è una vera e propria pedonalizzazione ma una forte limitazione in alcuni tratti»: il presidente del quartiere, il verde Carmelo Adagio, si dice soddisfatto. Il Comune per ora non dà dettagli, ma è deciso: «Ci saranno diversi strumenti di regolazione del traffico, sia fittoni che telecamere che altri sistemi», spiega l'assessore.

Dunque un'altra importante novità

in vista per la mobilità urbana, novità che potrebbe portare pace in maggioranza dopo le polemiche su Sirio spento al sabato e sul ticket per l'ingresso nella Ztl. Che il clima non sia ancora tranquillo lo dimostra l'attacco del Cantiere al Tavolo su Sirio voluto dall'assessore alla Sanità Giuseppe Paruolo: alla luce dei dati presentati ieri dai comitati anti-smog, il consigliere Serafino D'Onofrio ha proposto di «chiudere il tavolo, perché inutile» e di chiudere piuttosto «il centro storico». Piccata la replica di Paruolo: «Trovo gli atteggiamenti della minoranza meno pregiudiziali di quelli di alcuni consiglieri della maggioranza».

Ieri tra l'altro i comitati antismog hanno per la prima volta evidenziato l'alto livello di Pm10 emesso dagli impianti di riscaldamento: per Paruolo la risposta sta nell'«accelerare il processo di trasformazione delle caldaie a metano», e il Comune starebbe già studiando un provvedimento ad hoc.

La zona universitaria è stata al cen-

tro anche di un altro faccia a faccia, ieri: Adagio infatti ha incontrato per la prima volta il neoassessore al Commercio Cristina Santandrea sul piano di riqualificazione di piazza Verdi. Il S.Vitale chiede tra l'altro nuovi orari per gli alimentari che in zona vendono alcolici: «O si mettono a vendere davvero prodotti alimentari, di artigianato o devono chiudere prima la sera». L'altro tema fondamentale che ora torna di attualità è quello dei dehors. Santandrea si è messa subito al lavoro, «venerdì dovremmo incontrare la Sovrintendenza, aspettiamo una conferma». Incontro attesissimo, perché proprio la Sovrintendente Sabina Ferrari deve chiarire i criteri a cui si dovranno attenere i dehors per essere autorizzati. Dal presidente di Confesercenti Sergio Ferrari un solo appello: «Da parte nostra nessuna barricata e massima collaborazione ma facciamo in fretta. A marzo si dovrebbe già cominciare a usare i dehors, chi deve aprirne di nuovi deve sapere se può investire o meno».